

DISCORSO 3B: a cura di Chougran Mariam, Kachakeche Zahraa, Pollastri Emma e con la collaborazione di tutta la classe

*Tre anni fa io ero terrorizzata dal pensiero di entrare in una nuova scuola,
tre anni fa io non conoscevo nessuno,
tre anni fa erano tutti più grandi,
tre anni fa ho iniziato le medie.*

Per tutti noi, gli anni delle medie sono stati duri... abbiamo vissuto parte della nostra adolescenza nel bel mezzo di una pandemia che, attraverso il lockdown, ci ha privato della nostra libertà e dei rapporti sociali.

Ciò ha notevolmente influenzato la nostra interiorità e il nostro modo di rapportarci con gli altri. La scuola, tuttavia, ha continuato ad essere un luogo educante, un punto di riferimento importante e uno stimolo che ci ha aiutato a porci obiettivi anche nei momenti di difficoltà.

Tre anni sono volati, ora sono più grande, e vorrei fare qualche considerazione. Non importa come avete vissuto le medie, se sono state un incubo o se sono state un bel posto. Questi sono stati anni importantissimi della nostra vita. Qui iniziamo a diventare grandi. Per andare avanti però, bisogna che non ci dimentichiamo di questo posto. È questo il posto in cui abbiamo imparato una nuova lingua, che sia francese o spagnolo, in cui abbiamo imparato le equazioni, la Divina Commedia, la prospettiva... Qui, abbiamo imparato ad essere autonomi, responsabili. Qui abbiamo iniziato a provare cose nuove, a sbagliare, a imparare. Qui abbiamo conosciuto nuove persone.

Questa scuola è stata capace di farci crescere, siamo entrati che eravamo solo bambini e ora ne usciamo ragazzi, consapevoli e pronti per affrontare le sfide delle scuole superiori.

Ora ci sentiamo parte integrante di un unico percorso condiviso e scelto, che attende di esprimersi nel tempo, anche se le nostre strade potrebbero prendere direzioni diverse. Questi anni sono stati essenziali per arricchire le nostre conoscenze ed il modo di rapportarci tra noi.

Vi chiedo di non dimenticare le persone che conoscete. Molti qui hanno trovato persone che improvvisamente sono diventate importanti, molti hanno trovato amici, che hanno passato tre anni insieme e si sono sostenuti a vicenda, molti hanno trovato l'amore, molti hanno trovato persone che salvano la vita. Vi consiglio di non dimenticare mai, di essere grati a chi avete intorno, di ringraziarli, di trattarli bene, e di non perderli. Questo vale anche per il futuro. Non è facile trovare persone così. Un altro consiglio che vi do è di prendervi cura di voi stessi. Stiamo tutti crescendo,

e dobbiamo farlo al meglio. Circondatevi di persone che vi fanno stare bene, siate voi stessi, senza farvi trascinare da nessuno, amatevi, e lavorate per diventare la versione migliore di voi stessi, non per diventare qualcun altro. Allontanatevi dall'ignoranza, che è ciò che più rende debole una persona. Siate fieri di conoscere, di avere un'idea vostra e solo vostra, che nessuno può cambiare. Per questo è importante studiare, perché è la cosa che più ci rende autonomi.

La scuola è come un orto, se non ci si prende cura di esso alla fine del percorso non ci sarà nessuno frutto.

La scuola ci aiuta a conoscere il mondo fuori da queste mura, ci insegna ad affrontarlo. Oggi il mondo è pericoloso, crudele, difficile... Così ce lo raccontano. Studiando, però, e avendo un'idea nostra, avremo più strumenti per affrontarlo. Siate fieri di voi stessi. Un ultimo consiglio....vivate ogni singolo momento, che sia brutto o bello. Vivete ogni momento come se fosse l'ultimo.

Ringraziamo le persone che ci hanno aiutato a diventare chi siamo oggi, che hanno riso e pianto con noi, che ci hanno sostenuto in tutto, ringraziamo i prof per averci istruiti al meglio e ringraziamo questa scuola per averci accompagnato in questi tre anni. Sappiamo che tutti i valori che ci sono stati insegnati saranno nostri maestri di vita.

Auguriamo una bella vita a tutti. E ricordate: La vera generosità verso il futuro sta nel donare tutto al presente.